

C77 - Rosati 1977, pp. 43-44, n. 22 - busta n. 1089/1, 1401719

Margherita a Francesco Datini, Prato 20.10.1389 (Firenze 21.10.1389)

Al nome di Dio. A d XX d'otobre 1389.

Marted matina, a d 19 d'otobre, ricev da te, per Nanni di Lucha da Santa Chiara, pure asai chose, e chon eso ricev la richordanza d'ogni chosa, e chos l' ritrovate.

Prima letera che ricev Monte dicea quel che vole dire; quegli gheroni levati da la cioppa, levagli perch manchavano a la cioppa che io feci del mantelo tuo, ch mi manchavano a me; e Antonio sarto lo sa, ch ne gle lev egli.

l' refe che tue mi mandasti quello che io voleva: chredeva che fose chrudo e egli chotto, s che no' cerchare pi.

Vorei che poi che tu se' chost chonperasi due foderi: uno per la Giovana e uno per la Lucia; che fose quello de la Lucia sotile e di pochi denari, in per che l'onfroder tosto; e quello de la Giovana in pocho pi ghroso, perch n' pi righua&(r&)datore di lei; e chonpera un mezo bracio di pano nero per fare loro chapeline.

Il fiascho de la malvaga mi mandasti a dire che mi manderesti: no' l' anchora riceuto; riceuto un fiascho d'aqua, no' se s'ela s' la met del fiascho grande e chom'ela ist; vorelo sapere prima che io l'aoperassi chom'ela ; mandami a pocho tutta quanta, quello del fiascho grande e l'altra, e posa lo sapr meglio chom'ela sar.

Se tue chredi, noi istiamo qua per insino a Ogni e Santi, ch chredo di s; manda, ch chredo ci faremo il Charnasciale.

Queste done di chasa di Nichol si maravigliano che Nichol no' tornava: none malinchonia, vorebono sapere la chagione per certe chose che qua sentono dire di lui, e dicigli a Nichol che faci una letera a loro di sua mano, e dichi loro qualchech che paia sia di sua mano.

Ci era tra quele chalze pìrpigniane, se d'e' ve n'avese un paio
che fono buone, vechie, per Andrea che sarebono pi forti.
A Domenicho di Chanbio di' che mi chonpri due testiere di
sciamito che sieno fine da portare sotto il chapuci.
Se tue voi chonperare i foderi a queste fanciule, mandereti
l'asenpro; mandereti la chonela de la Giovana e l'asanelo de la
Lucia: faresti fare a quelli asenpro.
Per lo primo che noi troveremo, ti mander panni XXX, per
chagione che Nanni da Santa Chiara non trovato bestie; ver
chost Nanni da San&(t&)a Chiara e reher il vino venerd: diragli
a Nanni, quando sar chost, quando vorai arechi le lettere: dice
che ogni volta presta. A monna Nana detto de la fodera:
fa' ch'ela sia bela e 'l colore a l'usanza.
Altro per ora non ci a dire. Idio ti ghuardi.
per la tua monna Margherita, in Prato.
Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze, a la Loggia Tornachuinci.
1389 Da Prato, a d 21 d'ottobre